REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE
dell'Istituto Comprensivo "L. Belludi"

deliberato dal Collegio docenti

11 dicembre 2019

Premessa

LA VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni."

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Nota 5559 del 5.9.2012

VALUTAZIONE FORMATIVA

La conoscenza della **situazione di partenza**, analizzata attraverso prove di ingresso e osservazioni dirette degli insegnanti, conduce alla programmazione generale di classe con eventuali interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento.
La valutazione, sia disciplinare sia globale, del livello di maturazione raggiunta cerca di coniugare ed armonizzare:

- l'aspetto soggettivo (provenienza socio-culturale, condizione di partenza, caratteristiche individuali-personali, impegno ed interesse dimostrati, comportamento a scuola, partecipazione alle attività proposte, progressi)
- l'aspetto oggettivo (risultati raggiunti e certificabili rispetto a parametri e standard generali).

Le prove sono di vario tipo, strutturate e non, e tendono a controllare il grado di apprendimento ed evoluzione di ogni singolo alunno e l'efficacia delle strategie didattiche adottate.
Si rendono noti ai ragazzi gli obiettivi proposti, i criteri di valutazione e i risultati ottenuti.

Le valutazioni sono comunicate alle famiglie, che sono invitate e stimolate a prendere visione e coscienza delle stesse, tramite libretto o consegna della verifica per la firma, secondo le modalità proprie di ogni plesso, al fine di favorire un rapporto trasparente e collaborativo.
La valutazione assume così una **valenza formativa ed orientativa**. In base al DPR 122/2009 è espressa in decimi (tranne religione cattolica e attività alternative).

Nel corso del primo ciclo scolastico, agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado, vengono somministrate le prove di italiano, matematica dell'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione). Con il D. Lgs. 62/2017 e dal D.M. 750, a partire dall'a.s. 2017-18, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene aggiunta la prova sulle competenze in lingua inglese. Per la classe terza l'effettuazione delle prove INVALSI è condizione imprescindibile per l'ammissione all'Esame di Stato.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei Docenti per assicurare OMOGENEITÀ, TRASPARENZA ed EQUITÀ nella valutazione stabilisce che:

- la valutazione sia coerente con l'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012; sia inoltre in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, descritti nel presente documento ed inseriti nel PTOF;

- la valutazione consideri la situazione personale (eventuali difficoltà di relazione, di salute ecc...) e i relativi percorsi educativi personalizzati attivati per l'alunno; in particolare siano attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;

- la valutazione consideri la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e sia coerente con il percorso formativo identificato per ogni alunno;

- le verifiche intermedie, periodiche e finali, incluse quelle comuni alle classi, siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto approvato dal Collegio dei Docenti, allegato al PTOF e pubblicato nel Sito web e con gli indicatori condivisi negli incontri di Classi Parallele/Dipartimenti disciplinari per la costruzione delle Programmazioni di Istituto;

- la valutazione intermedia e finale (quadrimestrale) effettuata collegialmente in sede di scrutinio comprenda i risultati raggiunti nelle singole discipline e gli aspetti formativi relativi ad ogni singolo alunno e tenga conto anche delle prove comuni elaborate a livello di Dipartimento;

- i voti ed i giudizi finali nelle discipline e nel comportamento si fondino su elementi di valutazione non generici, né occasionali, né episodici;

- l'accertamento (verifica) degli apprendimenti disciplinari sia effettuato mediante prove di varia tipologia scritte, orali o pratiche.(componimenti, relazioni, sintesi, questionari aperti/a scelta multipla, testi da completare, esercizi, risoluzione problemi, prove costruite con supporti multimediali, relazioni su attività svolte, interrogazioni, interventi, discussione su argomenti di studio, interrogazioni supportate dalla multimedialità, prove grafico-cromatiche e tecniche, prove strumentali e vocali, attività/test motori, controllo dei compiti assegnati /dei materiali) .

- le verifiche siano distribuite nell'arco temporale del quadrimestre. Dovranno essere:

    - Per la scuola primaria non meno di tre prove per disciplina tra prove scritte, orali e/o pratiche.

    - Per la scuola secondaria non meno delle seguenti prove:

        - Italiano: 3 produzioni scritte, 2 comprensioni scritte o prove grammaticali
        - Storia e geografia: 3 prove scritte e/o orali
        - Matematica. 4 prove scritte
        - Scienze. 3 prove scritte e/o orali
        - Inglese: 3 prove scritte e 2 orali
        - Spagnolo: 2 prove scritte e 1 orale
        - Musica: interrogazione pratica o teorica ogni 20 giorni circa
        - Arte: 1 prova scritta di storia dell'arte e non meno di 5 elaborati

- Ed fisica: 3 prove pratiche e 1 scritta (non obbligatoria nel I quadrimestre)
- Tecnologia: 3 prove (tra teoriche/grafiche/pratiche, di cui almeno 2 scritte)
- Religione cattolica: 2 prove, di cui almeno 1 scritta

- La valutazione delle verifiche riportata nel registro elettronico, ma non nel documento di valutazione quadrimestrale, contempli le sfumature che permettono di valutare più precisamente (es. 6½; 7-; ecc...).

- Nel registro elettronico possano essere annotate, con legenda esplicitata dal docente, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento dell'alunno, le quali concorrono al voto quadrimestrale;

- Considerando l'età degli alunni e per evitare un uso improduttivo e demotivante della valutazione, nella Scuola Primaria non possano essere attribuiti voti inferiori ai 5/10.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie della valutazione

Per favorire i rapporti Scuola-Famiglia l'Istituto individua le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti:

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sull'osservazione, sull'ascolto e sulla documentazione: strumenti che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di ricalibrare l'intervento formativo.

Le comunicazioni alle famiglie sono quadrimestrali e si concretizzano in incontri individuali con i genitori (2 all'anno). In caso di bisogno, su appuntamento, i genitori possono incontrare gli insegnanti.

Scuola Primaria

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento/comportamento e del numero di assenze dei propri figli è attuata con le seguenti modalità:

a. registrazione delle valutazioni di verifiche ed interrogazioni su prove effettuate nel registro elettronico.
b. colloqui infraquadrimestrali tra genitori e il team docenti
c. colloqui individuali su richiesta insegnanti e/o genitori
d. colloquio quadrimestrale sul documento di valutazione

I genitori sono coinvolti nella condivisione dell'elaborazione del PDP, del PEI e di ogni altra modalità di personalizzazione del percorso di apprendimento attraverso momenti/incontri dedicati.

Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:
- assemblea di classe ad inizio anno scolastico
- incontri e colloqui su richiesta dei docenti, durante la programmazione di modulo mensile, mediante comunicazione nel libretto personale dell'alunno/a
- richiesta da parte dei genitori di colloquio, mediante comunicazione scritta nel libretto personale del/la figlio/a, solo nel caso di necessità a carattere di urgenza
- riunioni del Consiglio di Interclasse/classe.

Scuola Secondaria di I grado

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento/comportamento e del numero di assenze dei propri figli è attuata con le seguenti modalità:

a. registrazione delle valutazioni di verifiche ed interrogazioni su
   - singole prove effettuate
   - registro elettronico
   - libretto personale

b. colloqui individuali su richiesta insegnanti e/o genitori

Nel corso dei colloqui individuali i genitori possono altresì prendere visione delle prove scritte, già consegnate agli alunni per attenta analisi e correzione. I colloqui si svolgono in orario antimeridiano su appuntamento. Due volte all'anno vengono organizzati degli incontri generali in orario pomeridiano.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni scritte di difficoltà relative al percorso di apprendimento dell'alunno durante tutto il corso dell'anno. Al termine del primo quadrimestre, vengono in particolare segnalate, con lettera scritta, a chi esercita la responsabilità genitoriale, eventuali difficoltà d'apprendimento o comportamentali anche relative ad una sola disciplina e il corrispondente percorso di intervento progettato (strategie ed azioni) dagli insegnanti, nonché il numero delle assenze fatte.

Le valutazioni quadrimestrali sono portate a conoscenza dei genitori e degli alunni tramite registro elettronico, attraverso le schede sostitutive del documento di valutazione. I contenuti delle schede vengono chiariti, qualora sia necessario, dai docenti coordinatori di classe in un colloquio fissato con appuntamento. Gli insegnanti sono a disposizione dei genitori per qualsiasi ulteriore chiarimento relativo alla valutazione espressa nelle singole discipline.

Gli esiti finali d'esame sono comunicati dopo la conclusione di tutte le procedure d'esame tramite l'esposizione dei relativi tabelloni.

Ulteriori modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:
- assemblea di classe ad inizio anno scolastico
- riunioni del Consiglio di Classe.

<<<

Di seguito vengono riportate le griglie di valutazione generali della scuola primaria e secondaria dalle quali gli insegnanti delle singole discipline hanno ricavato collegialmente gli indicatori specifici per effettuare una valutazione il più possibile condivisa tra loro. Le griglie specifiche per ogni materia sono depositate in segreteria.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE primaria

NC	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione
5	-Gravi carenze di base. e/o Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. -Difficoltà ad esprimere, anche se guidato, i contenuti più importanti. -Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche poco efficaci. -Comprensione confusa degli argomenti. -Uso impreciso dei diversi linguaggi. - Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. -Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	-Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione delle informazioni fondamentali. -Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia. - Capacità di esprimere, se guidato, i contenuti. - Capacità adeguate di comprensione. - Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	- Possesso delle conoscenze fondamentali - Conoscenza ed uso sufficientemente adeguato del lessico specifico. - Applicazione corretta delle conoscenze. -Trattazione degli argomenti in modo coerente ed ordinato, con applicazione di regole eprocedure in contesti noti.
8	- Conoscenza puntuale dei contenuti. - Comprensione della consegna. - Esposizione chiara con utilizzo del linguaggio specifico. - Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi. - Metodo di lavoro efficace ed uso adeguato dei mezzi e delle tecniche apprese.
9	- Conoscenza completa dei contenuti. - Capacità di riconoscere i concetti principali degli argomenti proposti - Padronanza di mezzi espressivi ed efficace componente ideativa. - Esposizione sicura, con uso appropriato del linguaggio specifico. - Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.
10	- Conoscenza approfondita dei contenuti. - Capacità di rielaborazione personale. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico. - Capacità di cogliere i collegamenti con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà - Metodo di lavoro personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE secondaria

NC	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione
4	- Gravi carenze di base. e/oI contenuti specifici delle discipline non recepiti. - Lacune nella preparazione di base. - Difficoltà ad utilizzare/ memorizzare/ riconoscere concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa. - Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
5	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. - Difficoltà, anche se guidato, ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. - Incapacità, anche se guidato, ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Comprensione confusa dei concetti. - Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. - Modesta la componente ideativa. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	- Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione delle informazioni fondamentali. - Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Capacità di esprimere, se guidato, i concetti e ad evidenziare i più importanti. - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio. - Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi, anche se non autonome. - Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	- Possesso delle conoscenze fondamentali - Conoscenza ed uso sufficientemente adeguato del lessico specifico. - Applicazione corretta delle conoscenze. - Trattazione degli argomenti in modo coerente ed ordinato, con applicazione di regole e procedure in contesti noti.
8	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti. - Comprensione della consegna; analisi corretta della stessa. - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico. - Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche.
9	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. - Capacità di riconoscere le problematiche chiave degli argomenti proposti. - Padronanza di mezzi espressivi ed efficace componente ideativa. - Esposizione sicura, con uso appropriato del linguaggio specifico. - Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.

10	- Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare. - Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico. - Capacità di cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.

IL GIUDIZIO GLOBALE periodico e finale

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il giudizio viene elaborato in base ai seguenti indicatori:

a) La valutazione è integrata dalla descrizione di due aspetti:

1. il **processo** nei suoi due aspetti dell'autonomia e del grado di responsabilità
2. il **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto considerando il metodo di studio, il livello di consapevolezza e i progressi registrati.

b) Nel giudizio globale vanno tenute in considerazione specialmente le ultime quattro competenze di cittadinanza:

5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Gli indicatori e i criteri da utilizzare nella stesura del giudizio globale dell'alunno sono riportati nella seguente tabella.

INDICATORI	CRITERI ED EVIDENZE	DESCRITTORI primaria	DESCRITTORI SECONDARIA
Autonomia e grado di responsabilità	Capacità di fronteggiare le situazioni scolastiche, i momenti di difficoltà e le crisi Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali per una adeguata partecipazione a scuola	1 E' molto autonomo. Porta a termine la parte di lavoro assegnata e contribuisce con proposte originali al lavoro comune. Dà aiuto. 2 E' autonomo. Porta a termine la parte di lavoro assegnata e contribuisce con proposte al lavoro di gruppo. Dà aiuto. 3 E' abbastanza autonomo. Porta a termine la parte di lavoro assegnata sulla base di indicazioni. 4 E' poco autonomo. Non porta a termine la parte di lavoro assegnata sulla base di indicazioni e per compiti semplici.	1 E' molto autonomo nello svolgimento delle attività assegnate. Si assume responsabilità e contribuisce con proposte originali al lavoro comune. Dà aiuto. 2 E' autonomo nello svolgimento delle attività assegnate. Si assume responsabilità e contribuisce con proposte semplici al lavoro comune. Dà aiuto. 3 E' abbastanza autonomo nello svolgimento delle attività assegnate. Necessita ancora di solleciti e richiami ad assumersi responsabilità 4 E' poco/non autonomo nello svolgimento delle attività assegnate. Non si assume alcuna responsabilità/ è incostante nell'assunzione di responsabilità.

Metodo di lavoro e di studio *	Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni Capacità di agire in modo flessibile e creativo Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni	1 È in possesso di un metodo di studio/lavoro organico, riflessivo e critico. 2 È in possesso di un metodo di studio/ lavoro organico. 3 È in possesso di un metodo di studio/lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico. 4 Non ha ancora acquisito un metodo di studio/lavoro che gli consente di affrontare adeguatamente le diverse discipline/ È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.	1 È in possesso di un metodo di studio e di lavoro efficace/organico/ riflessivo/critico/ flessibile rispetto alle varie discipline *(2 aggettivi)* 2 È in possesso di un metodo di studio e di lavoro efficace /organico. 3 È in possesso di un metodo di studio e di lavoro essenziale. 4 Non ha ancora acquisito un metodo di lavoro e di studio che gli consenta di affrontare adeguatamente le diverse discipline/ È in possesso di un metodo di studio e di lavoro poco organico / dispersivo/poco efficace.
INDICATORI	**CRITERI ED EVIDENZE**	**DESCRITTORI primaria**	**DESCRITTORI SECONDARIA**
Livello di consapevolezza	Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti	1 È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. 2 È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire 3 È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire 4 Non riconosce ancora/ si avvia a identificare i punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	1 È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. 2 È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. 3 È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire/ma ancora non possiede adeguati strumenti per gestirli. 4 Non riconosce ancora/Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e a cercare di gestirli.
Progressi registrati	Progressi nell'apprendimento (es.: irrilevanti/rilevanti; ,	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare …	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare …

	costanti/incostanti; continui/ discontinui; lenti/rapidi; graduali, ecc)	1 notevoli 2 regolari i 3 modesti 4 non ha fatto registrare progressi significativi	1 notevoli 2 regolari /continui/costanti/buoni 3 modesti/lenti 4 non ha fatto registrare progressi significativi/alcun progresso/ irrilevanti *(con frase affermativa)* ….progressi negli obiettivi programmati

Si sottolinea che, per le classi prima e seconda della scuola primaria, si parla di metodo di lavoro e di approccio all'apprendimento.
Sono garantite opportune modifiche linguistiche che non modifichino tuttavia l'impianto del lavoro.



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO periodico e finale

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene elaborata in base ai seguenti indicatori:

a. Rispetto del proprio ruolo e dell'impegno richiesto in adesione al **patto di corresponsabilità**: esecuzione di lavori assegnati e *presenza* del materiale necessario, rispetto degli orari, coerenza nell'annotazione di compiti, comunicazioni e valutazioni.
b. Competenze di Cittadinanza e Costituzione, **competenze civiche e sociali**: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture (aule, bagni, spazi esterni…), nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite.
c. Partecipazione alle attività della classe o del gruppo di lavoro nell'ottica della **collaborazione** per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e portando il proprio contributo compatibilmente alla propria sensibilità e personalità e mettendo a disposizione le proprie risorse e potenzialità.
d. Qualità delle **relazioni** nel rispetto della comunità intesa come luogo di dialogo, ricerca ed esperienza sociali: consapevolezza delle proprie e altrui emozioni e stati d'animo, autocontrollo delle proprie reazioni, rispetto del punto di vista altrui, fornire il proprio aiuto ai compagni in difficoltà.
e. **Accettazione ed espressione culturale**: rispetto e riconoscimento delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, consapevolezza dei limiti e delle potenzialità di ognuno, disponibilità ad analizzare se stessi, a misurarsi con le novità e a chiedere aiuto in momenti di difficoltà.

Gli indicatori e i descrittori da utilizzare nel giudizio di comportamento sono riportati nella griglia di seguito presentata:

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
A. Puntualità **costante** negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto **scrupoloso** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione **attiva e consapevole** ed interesse **elevato/motivato** per le attività scolastiche. D. Relazioni **costruttive e collaborative** all'interno del gruppo. E. **Ampia** accettazione di se stessi e delle diversità altrui.	**PIENAMENTE ADEGUATO**
A. Puntualità **abbastanza continua** negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione **propositiva** e **buon** interesse per le attività scolastiche. D. Relazioni **positive** all'interno del gruppo. E. **Buona accettazione** delle diversità.	**ADEGUATO**

A. Puntualità **alterna** negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto pressoché **costante** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione ed interesse **soddisfacenti** per le attività scolastiche. D. Relazioni **quasi sempre corrette** all'interno del gruppo. E. Accettazione delle diversità.	**ABBASTANZA ADEGUATO**
A. **Scarsa** puntualità negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto **parziale** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione **limitata** ed interesse **discontinuo** per le attività scolastiche. D. Relazioni **non sempre corrette** all'interno del gruppo. E. **Scarsa** accettazione delle diversità.	**PARZIALMENTE ADEGUATO**
A. **Mancanza** di rispetto di orari, consegne e incarichi affidati B. **Mancato** rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione ed interesse **non sufficienti/assenti** per le attività scolastiche. D. Relazioni **non corrette** all'interno del gruppo. E. **Atteggiamento selettivo** nei confronti della diversità.	**NON ADEGUATO**

Il giudizio deve raccogliere la maggioranza dei descrittori proposti, non è necessario che siano tutti presenti per l'assegnazione di quel livello; eventualmente possono essere segnalate eventuali discrepanze, se ritenuto necessario.

Nella scheda di valutazione verrà riportata la dicitura:

Il comportamento dell'alunno/a nel corso del I quadrimestre è stato….

Il comportamento dell'alunno/a nel corso del II quadrimestre si è mantenuto…./è stato…..

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO periodico e finale

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento viene elaborata in base ai seguenti indicatori:

a. Rispetto del proprio ruolo e dell'impegno richiesto in adesione al **patto di corresponsabilità**: esecuzione di lavori assegnati e *presenza* del materiale necessario, rispetto degli orari, coerenza nell'annotazione di compiti, comunicazioni e valutazioni.
b. Competenze di Cittadinanza e Costituzione, **competenze civiche e sociali**: : adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; rispetto dei **regolamenti** interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture (aule, bagni, spazi esterni…), nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite.
c. Partecipazione alle attività della classe o del gruppo di lavoro nell'ottica della **collaborazione** per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni e portando il proprio contributo compatibilmente alla propria sensibilità e personalità
d. Qualità delle relazioni nel rispetto della comunità intesa come luogo di dialogo, ricerca ed esperienza sociale (**Statuto degli studenti e studentesse**)
e. **Consapevolezza ed espressione culturale**: rispetto delle diversità inteso come consapevolezza dei limiti e delle potenzialità di ognuno, disponibilità ad analizzare se stessi, a misurarsi con le novità e a chiedere aiuto in momenti di difficoltà.

Gli indicatori e i descrittori da utilizzare nel giudizio di comportamento sono riportati nella griglia di seguito presentata:

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
A. Puntualità **costante** negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto **scrupoloso** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione **attiva/consapevole** ed interesse **elevato/motivato** per le attività scolastiche. D. Relazioni **costruttive e collaborative** all'interno del gruppo. E. **Profonda/ampia** consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e delle diversità di ognuno.	**PIENAMENTE ADEGUATO**
A. Puntualità **abbastanza continua** negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. **Pieno** rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione **propositiva** e **buon** interesse per le attività scolastiche. D. Relazioni **positive** all'interno del gruppo. E. **Seria** consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e delle diversità di ognuno.	**ADEGUATO**

A. Puntualità **alterna** negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto **costante/abbastanza costante** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione ed interesse **soddisfacenti/complessivamente soddisfacenti** per le attività scolastiche. D. Relazioni **corrette/sostanzialmente corrette** all'interno del gruppo. E. **Buona** consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e delle diversità di ognuno.	**ABBASTANZA ADEGUATO**
A. **Mancanza di** puntualità negli orari, nelle consegne e negli incarichi affidati B. Rispetto **parziale** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione **limitata/settoriale** ed interesse **discontinuo/alterno** per le attività scolastiche. D. Relazioni **quasi sempre/non sempre corrette** all'interno del gruppo. E. **Sostanziale** consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e delle diversità di ognuno.	**PARZIALMENTE ADEGUATO**
A. **Totale assenza di/difficoltà marcata nel** rispetto di orari, consegne e incarichi affidati B. Rispetto **molto limitato/mancato** delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. C. Partecipazione ed interesse **mediocri/assenti** per le attività scolastiche. D. Relazioni **inadeguate** all'interno del gruppo. E. **Insufficiente** consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e delle diversità di ognuno.	**NON ADEGUATO**

Il giudizio deve raccogliere la maggioranza dei descrittori proposti, non è necessario che siano tutti presenti per l'assegnazione di quel livello; eventualmente possono essere segnalate eventuali discrepanze, se ritenuto necessario.

Nella scheda di valutazione verrà riportata la dicitura:

Il comportamento dell'alunno/a nel corso del I quadrimestre è stato….

Il comportamento dell'alunno/a nel corso del II quadrimestre si è mantenuto…./è stato…..

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella Scuola secondaria di primo grado e nella Scuola primaria ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe/Team docenti. La legge tuttavia prevede che le istituzioni scolastiche possano autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite in casi eccezionali.

In tal senso il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- per gravi e documentati motivi di salute;
- per terapie e/o cure programmate;
- per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- situazione di disagio socio-familiare documentati dai Servizi Sociali e/o conosciuti dalla scuola
- per l'avvenuta iscrizione nel corso dell'anno, in caso di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole statali;
- per casi particolari valutati dal Consiglio di classe.

Il limite massimo di assenze consentite, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato per ogni classe, secondo le seguenti tabelle:

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MASSIMO DI ASSENZE IN ORE
Classi a 30 ore settimanali	Ore 990 (30 ore per 33 settimane)	Ore 248
Classi a 33 ore settimanali	Ore 1089 (33 ore per 33 settimane)	Ore 272

Per gli alunni che si non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, unicamente nel caso di uscita anticipata o di entrata posticipata, il monte ore è:

CLASSI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MASSIMO DI ASSENZE IN ORE
Classi a 30 ore settimanali	Ore 957 (29 ore per 33 settimane)	Ore 239
Classi a 33 ore settimanali	Ore 1056 (32 ore per 33 settimane)	Ore 264

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MASSIMO DI ASSENZE IN ORE
Classi a 40 ore settimanali	Ore 1320 (40 ore per 33 settimane)	Ore 990
Classi a 27 ore settimanali	Ore 891 (27 ore per 33 settimane)	Ore 668

Per gli alunni che si non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, unicamente nel caso di uscita anticipata o di entrata posticipata, il monte ore è:

CLASSI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MASSIMO DI ASSENZE IN ORE
Classi a 40 ore settimanali	Ore 1254 (38 ore per 33 settimane)	Ore 940
Classi a 27 ore settimanali	Ore 825 (25 ore per 33 settimane)	Ore 619

Le motivate deroghe, al limite minimo di frequenza, sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

- Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;

- se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline deve essere riportata sul documento di valutazione.

- In caso di valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, nello scrutinio intermedio, la scuola attiva contestualmente specifiche strategie e interventi mirati per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso la stesura di programmazioni personalizzate, PDP o altro.

- La valutazione va effettuata considerando la progressione dell'apprendimento in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali dell'alunno ed è coerente con la personalizzazione dell'apprendimento.

- La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, nonché le specifiche strategie adottate e gli interventi mirati per il miglioramento dei livelli di apprendimento anche attraverso la stesura di programmazioni personalizzate, PDP o altro.

- I docenti, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- insufficienti progressi rilevati rispetto al livello di partenza dell'alunno, al percorso individualizzato e/o personalizzato e al piano di intervento attuato dai docenti per fargli raggiungere gli obiettivi minimi
- presenza di gravi e/o diffuse lacune tali da compromettere gli apprendimenti dell'anno successivo
- non opportunità di rimanere nella classe frequentata per un equilibrato sviluppo psicofisico e il recupero degli apprendimenti

- L'insegnante di sostegno concorre alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con diversabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA

- A norma dell'art.6 del Decreto Legge n.62 del 13 aprile 2017 gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportata nel documento di valutazione).

- A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare alle famiglie carenze relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e attiva opportune azioni per il miglioramento degli stessi.

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- validazione anno scolastico tenendo presente i criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti ed esposti in precedenza (vedasi validità anno scolastico)
- rispetto dell'iter dell'Istituto per la segnalazione alle famiglie di carenze relative
- insufficienti progressi rilevati rispetto al livello di partenza dell'alunno, al percorso individualizzato e/o personalizzato e al piano di intervento attuato dai docenti per fargli raggiungere gli obiettivi minimi
- presenza di gravi e/o diffuse lacune tali da compromettere gli apprendimenti dell'anno successivo
- non opportunità di rimanere nella classe frequentata per un equilibrato sviluppo psicofisico e il recupero degli apprendimenti

- Il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione, o di attività alternativa (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione del Consiglio di Classe, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

- E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

- In caso di non ammissione alla classe successiva la famiglia sarà tempestivamente informata al termine delle operazioni di scrutinio.

- L'insegnante di sostegno concorre alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con diversabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- A norma dell'art.6 del Decreto Legge n.62 del 13 aprile 2017 gli alunni possono essere ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportata nel documento di valutazione) in presenza dei seguenti requisiti:

a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe (presenti al paragrafo validità anno scolastico) deliberate dal Collegio dei docenti

b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998

c. aver partecipato (entro il mese di aprile) alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI e somministrate mediante computer (CBT)

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'Esame di Stato in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati a, b, c, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- rispetto dell'iter dell'Istituto per la segnalazione alle famiglie di carenze relative
- insufficienti progressi rilevati rispetto al livello di partenza dell'alunno, al percorso individualizzato e/o personalizzato e al piano di intervento attuato dai docenti per fargli raggiungere gli obiettivi minimi
- presenza di gravi e/o diffuse lacune tali da compromettere il superamento positivo dell'esame di stato.

- Il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione, o di attività alternativa (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante per la decisione del Consiglio di Classe, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

- Il Consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

- In caso di non ammissione all'Esame di Stato la famiglia sarà tempestivamente informata al termine delle operazioni di scrutinio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSABILITÀ

• La valutazione delle alunne e degli alunni con diversabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato; i giudizi espressi tengono conto della situazione dell'alunno e si riferiscono all'intero percorso di apprendimento.

Tabella degli indicatori per la valutazione delle attività di sostegno

Rilievo	*Voto*	*Obiettivi*
Obiettivo non raggiunto	*5*	*Nonostante la guida dell'insegnante non riesce a portare a termine il compito in modo adeguato*
Obiettivo parzialmente raggiunto	*6*	*Guidato durante tutto il compito*
Obiettivo raggiunto in maniera soddisfacente	*7*	*Guidato solamente nella fase relativa all'avvio dell'attività*
Obiettivo raggiunto	*8*	*In autonomia*
Obiettivo pienamente raggiunto	*9*	*In autonomia e sicurezza*
Obiettivo pienamente raggiunto	*10*	*In autonomia, in sicurezza e con ruolo propositivo*

• Le alunne e gli alunni con diversabilità possono essere esonerati oppure partecipare alle prove standardizzate; in tal caso i docenti prevedono adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle stesse o predispongono specifici adattamenti delle prove.

• Le alunne e gli alunni con diversabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

• Per lo svolgimento dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

• Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA)

• La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, dotandoli degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

• Entro il mese di novembre di ciascun anno o entro indicativamente 30 giorni in caso di nuova certificazione presentata nel corso dell'anno scolastico, viene elaborato uno specifico documento, Piano Didattico Personalizzato, in cui vengono esplicitati gli obiettivi previsti e le strategie adottate per l'alunno con diagnosi di DSA.

• Per l'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici in coerenza con il PDP, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

• Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

• In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

• Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate; i docenti possono prevedere adeguati strumenti compensativi e dispensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, elaborando un Piano Didattico Personalizzato e dotandoli degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA di recente immigrazione

• Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento rispetto alle effettive capacità e possibilità dell'alunno; individuano specifiche risorse orarie o modalità organizzativo-didattiche condividendo quanto previsto dal Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri adottato dal nostro istituto.

• La valutazione, oltre ai criteri sopra citati, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PDP.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

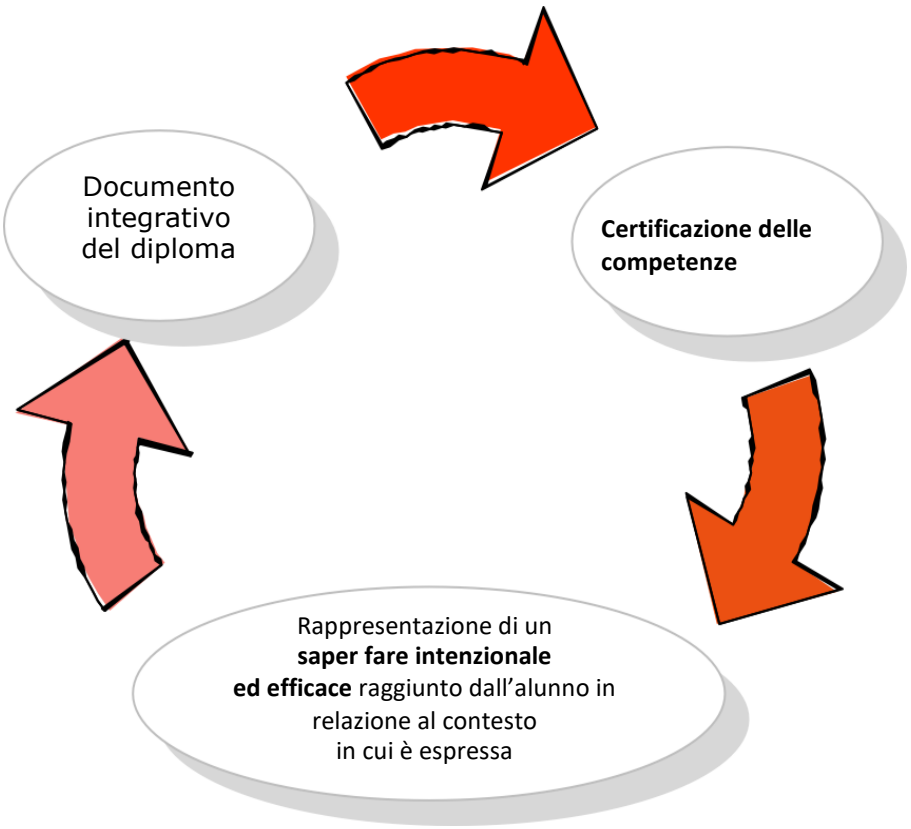
Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, vengono certificate attraverso la scheda ministeriale.

Il nuovo modello di certificazione delle competenze, appare coerente con il Piano di Miglioramento che ha come finalità l'attuazione del curricolo in verticale per competenze attraverso la costruzione di UDA centrate su compiti autentici e corredate da rubriche di valutazione e di autovalutazione.

Per le alunne e gli alunni con diversabilità (L. n.104/1992) il modello nazionale può essere accompagnato da una nota che esplicita il rapporto tra la competenza acquisita e l'obiettivo specifico del piano educativo individualizzato.

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"

(Grant Wiggins)



La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e viene consegnata alla famiglia tramite registro elettronico. Al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali e andrà inoltrata all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo a completamento dell'iscrizione effettuata.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
al termine della scuola Primaria

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI INTERMEDI	OBIETTIVI OPERATIVI	Evidenze	Livello
Socializzazione	*Conoscenza e accettazione di sé*	Conoscenza e cura del proprio corpo	Se guidato riconosce e soddisfa i propri bisogni	INIZIALE
			Se sollecitato riconosce e soddisfa i propri bisogni	BASE
			Riconosce e soddisfa i propri bisogni autonomamente	INTERMEDIO
			È consapevole dei propri bisogni e li soddisfa	AVANZATO
		Avvio all'introspezione della sfera emotiva	Sa nominare le emozioni	INIZIALE
			Se guidato riconosce le proprie emozioni	BASE
			Riconosce le proprie emozioni	INTERMEDIO
			È consapevole delle proprie emozioni	AVANZATO
		Avvio al riconoscimento delle proprie capacità	Se guidato riconosce le proprie capacità	INIZIALE
			Se sostenuto riconosce le proprie capacità	BASE
			Se incoraggiato riconosce le proprie capacità	INTERMEDIO
			Riconosce le proprie capacità	AVANZATO
	Disponibilità…..	… a lavorare e collaborare attivamente con compagni e insegnanti dando il proprio contributo	Solo se guidato lavora con gli altri	INIZIALE
			Se sollecitato lavora con gli altri	BASE
			E' disponibile a lavorare con gli altri	INTERMEDIO
			E' disponibile e motivato a lavorare con gli altri	AVANZATO
			Se guidato riconosce l'esistenza di punti di vista diversi dal proprio	INIZIALE

	Conoscenza e accettazione dell'altro	Ascoltare ed avere rispetto per le idee e le opinioni altrui	Se guidato accetta le idee e le opinioni altrui	BASE
			Accetta le idee altrui	INTERMEDIO
			Accetta e rispetta le idee altrui	AVANZATO
Responsabilità	*Rispetto di regole di comportamento*	Rispettare cose	Se guidato comprende l'importanza di un corretto utilizzo degli strumenti, dei materiali e delle strutture della scuola	INIZIALE
			Comprende l'importanza di un corretto utilizzo degli strumenti, dei materiali e delle strutture della scuola	BASE
			Utilizza in modo corretto gli strumenti, i materiali e le strutture della scuola	INTERMEDIO
			E' responsabile e consapevole nell'utilizzo degli strumenti, dei materiali e delle strutture della scuola	AVANZATO
		Saper intervenire nelle conversazioni aspettando il proprio turno	Se guidato interviene nelle conversazioni aspettando il proprio turno	INIZIALE
			Comprende l'importanza di intervenire nelle conversazioni aspettando il proprio turno	BASE
			Interviene nelle conversazioni aspettando il proprio turno	INTERMEDIO
			Interviene nelle conversazioni aspettando il proprio turno in maniera responsabile e consapevole	AVANZATO
		Eseguire il lavoro assegnato in classe e a casa	Solo se guidato esegue il lavoro proposto	INIZIALE
			Se sollecitato esegue il lavoro proposto	BASE
			E' generalmente autonomo nell'eseguire il lavoro proposto	INTERMEDIO
			Esegue in modo autonomo il lavoro proposto	AVANZATO

	Essere in grado di esercitare autocontrollo	Comprendere ed accettare i richiami	Se guidato comprende i richiami	INIZIALE
			Se sostenuto comprende e accetta i richiami	BASE
			Generalmente comprende ed accetta i richiami	INTERMEDIO
			Comprende ed accetta i richiami	AVANZATO
		Tenere un comportamento corretto sia in classe che nelle attività di gioco	Saltuariamente riesce a tenere un comportamento corretto sia in classe che nelle attività di gioco	INIZIALE
			A volte riesce a tenere un comportamento corretto sia in classe che nelle attività di gioco	BASE
			Generalmente tiene un comportamento corretto sia in classe che nelle attività di gioco	INTERMEDIO
			Tiene un comportamento corretto sia in classe che nelle attività di gioco	AVANZATO
	Partecipazione ed interesse nei confronti della vita scolastica	Ascoltare con attenzione	Saltuariamente ascolta con attenzione	INIZIALE
			A volte ascolta con attenzione	BASE
			Generalmente ascolta con attenzione	INTERMEDIO
			Ascolta con attenzione	AVANZATO
		Intervenire in maniera pertinente eventualmente chiedendo spiegazioni appropriate	Se sollecitato, interviene in maniera pertinente	INIZIALE
			A volte interviene in maniera pertinente	BASE
			Generalmente interviene in maniera pertinente e chiede spiegazioni	INTERMEDIO

			Interviene in maniera pertinente eventualmente chiedendo spiegazioni appropriate	AVANZATO
Autonomia nell'organizzazione scolastica	*Essere in grado di …..*	…avere cura del proprio materiale scolastico	Saltuariamente ha cura del proprio materiale scolastico	INIZIALE
			A volte ha cura del proprio materiale scolastico	BASE
			Generalmente ha cura del proprio materiale scolastico	INTERMEDIO
			Ha sempre cura del proprio materiale scolastico	AVANZATO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

al termine del primo ciclo

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI INTERMEDI	OBIETTIVI OPERATIVI	Evidenze	Livello
Socializzazione	*Conoscenza e accettazione di sé*	*Conoscenza realistica di sé, delle proprie capacità, delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità e dei propri limiti*	*se guidato riconosce le proprie attitudini*	INIZIALE
			riconosce le proprie capacità e attitudini	BASE
			riconosce le proprie capacità *e inizia ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti*	INTERMEDIO
			riconosce le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie potenzialità, i propri limiti e ne ha consapevolezza	AVANZATO
		Avere la capacità di esprimere sentimenti, sensazioni, idee ed immagini del proprio pensiero vissuto	*se guidato esprime le proprie idee e sentimenti*	INIZIALE
			riconosce i propri sentimenti ed esprime le proprie idee	BASE
			esprime le proprie idee e i propri sentimenti *e inizia ad avere consapevolezza del proprio vissuto*	INTERMEDIO
			esprime le proprie idee e i propri sentimenti *e ha consapevolezza del proprio vissuto*	AVANZATO
	Disponibilità…..	*… a lavorare e collaborare attivamente con compagni e insegnanti dando il proprio contributo*	*se guidato lavora e collabora con i compagni*	INIZIALE
			lavora e collabora con i compagni e insegnanti	BASE
			lavora e collabora attivamente con compagni e gli insegnanti	INTERMEDIO

			lavora e collabora attivamente con compagni e gli insegnanti fornendo il proprio contributo	AVANZATO
		… ad aiutare gli altri nella consapevolezza della ricchezza e dei limiti di ciascuno	*se guidato fornisce aiuto*	INIZIALE
			fornisce aiuto ai compagni	BASE
			fornisce aiuto ai compagni rispettando ricchezza e limiti di ciascuno	INTERMEDIO
			fornisce aiuto ai compagni con cosapevolezza della ricchezza e limiti di ciascuno	AVANZATO
	Tolleranza	*Rispettare idee e opinioni diverse dalle proprie e riflettere su di esse*	*se guidato riconosce idee ed opinioni diverse dalle proprie*	INIZIALE
			rispetta idee ed opinioni diverse dalle proprie	BASE
			rispetta idee ed opinioni diverse dalle proprie e inizia a riflettere su di esse	INTERMEDIO
			Rispetta idee e opinioni diverse dalle proprie e sa riflettere su di esse	AVANZATO
		Rispettare i ritmi di ciascuno	*se guidato riconosce l'esistenza di ritmi diversi*	INIZIALE
			riconosce l'esistenza di ritmi diversi	BASE
			Riconosce ed inizia a rispettare i ritmi di ciascuno	INTERMEDIO
			Rispetta autonomamente i ritmi di ciascuno	AVANZATO
		Criticare costruttivamente aspetti e comportamenti diversi dai propri	*se guidato riconosce comportamenti diversi dai propri*	INIZIALE
			riconosce comportamenti diversi dai propri	BASE
			inizia a esprimere in modo costruttivo il proprio parere circa aspetti	INTERMEDIO

			e comportamenti diversi dai propri	
			sa criticare costruttivamente aspetti e comportamenti diversi dai propri	AVANZATO
Responsabilità	*Rispetto dell'ambiente scolastico*	*Rispettare cose e persone*	*se guidato riconosce il valore del rispetto di cose e persone*	INIZIALE
			riconosce il valore del rispetto di cose e persone	BASE
			rispetta cose e persone	INTERMEDIO
			è consapevole dell'importanza del rispetto di cose e persone e ne diffonde il valore	AVANZATO
	Rispetto di regole di comportamento	*Saper scegliere il momento opportuno per intervenire*	*se guidato interviene in modo opportuno*	INIZIALE
			interviene in modo opportuno	BASE
			sa scegliere quasi sempre il momento opportuno per intervenire	INTERMEDIO
			Sa scegliere il momento opportuno per intervenire	AVANZATO
		Eseguire con cura e regolarità il lavoro assegnato in classe e a casa	*se sollecitato esegue il lavoro assegnato*	INIZIALE
			esegue il lavoro assegnato in classe e a casa	BASE
			esegue con regolarità il lavoro assegnato in classe e a casa	INTERMEDIO
			esegue con cura e regolarità il lavoro assegnato in classe e a casa	AVANZATO
		Adempiere responsabilmente agli impegni presi	*se sollecitato adempie agli impegni presi*	INIZIALE
			generalmente adempie agli impegni presi	BASE

			adempie con costanza agli impegni presi	INTERMEDIO
			Adempie con costanza e responsabilità agli impegni presi	AVANZATO
	Essere in grado di esercitare autocontrollo	*Comprendere ed accettare i richiami*	*ascolta eventuali richiami*	INIZIALE
			accetta i richiami	BASE
			accetta i richiami ed inizia a comprenderne il valore	INTERMEDIO
			Comprende ed accetta i richiami	AVANZATO
		Sapersi controllare nei vari contesti	*se sollecitato da un intervento esterno si controlla*	INIZIALE
			sa controllarsi purchè in presenza di un adulto	BASE
			generalmente sa controllarsi anche in assenza di interventi esterni	INTERMEDIO
			Sa controllarsi anche in assenza di interventi esterni	AVANZATO
		Essere capace di ritardare la gratificazione di bisogni e di spinte emotive	*inizia a capire la necessità di ritardare la gratificazione di bisogni*	INIZIALE
			se guidato inizia a rimandare la gratificazione di un bisogno	BASE
			generalmente sa ritardare la gratificazione di bisogni	INTERMEDIO
			è capace di ritardare la gratificazione di bisogni e di spinte emotive	AVANZATO
	Partecipazione ed interesse nei confronti della vita scolastica	*Ascoltare con attenzione*	*se sollecitato ascolta*	INIZIALE
			generalmente ascolta	BASE
			ascolta sempre	INTERMEDIO

			Ascolta sempre con attenzione	AVANZATO
		Intervenire in maniera appropriata e critica	*se sollecitato interviene*	INIZIALE
			generalmente interviene in maniera ordinata	BASE
			interviene in maniera appropriata	INTERMEDIO
			interviene in maniera appropriata e critica	AVANZATO
	Orientamento	*Essere capace di autovalutarsi e di esprimere un orientamento per il futuro*	*se guidato esprime una semplice autovalutazione*	INIZIALE
			inizia ad autovalutarsi	BASE
			generalmente è capace di autovalutarsi e inizia a esprimere un orientamento per il futuro	INTERMEDIO
			è capace di autovalutarsi ed esprimere un orientamento per il futuro	AVANZATO
Autonomia nell'organizzazione scolastica	*Essere in grado di …..*	*…organizzare il proprio lavoro in classe e a casa, riutilizzando le strategie adoperate in classe.*	*se guidato esegue il proprio lavoro in classe seguendo le indicazioni fornite*	INIZIALE
			esegue in modo ordinato il proprio lavoro in classe	BASE
			sa organizzare il proprio lavoro in classe e a casa, iniziando a utilizzare le strategie adoperate in classe	INTERMEDIO
			sa organizzare il proprio lavoro in classe e a casa, riutilizzando le strategie adoperate in classe	AVANZATO
		…correggere, rivedere e rielaborare il proprio lavoro	*se guidato corregge il proprio lavoro*	INIZIALE
			corregge e rivede il proprio lavoro	BASE
			corregge e rivede il proprio lavoro iniziando un processo di rielaborazione	INTERMEDIO

			corregge, rivede e rielabora il proprio lavoro	AVANZATO
		…produrre elaborati ordinati a scuola e a casa.	*se guidato produce elaborati a scuola*	INIZIALE
			produce elaborati a scuola e a casa	BASE
			generalmente produce elaborati ordinati a scuola e a casa	INTERMEDIO
			produce elaborati ordinati a scuola e a casa	AVANZATO

L’ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

L’Esame di Stato al termine del primo ciclo, in vigore dall’A.S. 2009-2010, prevede il voto finale, espresso in decimi, quale risultato della media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti ottenuti nelle prove scritte di italiano, matematica, lingua straniera e colloquio orale.

La media così ottenuta viene arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5

La lode può essere assegnata quando l’alunno raggiunge una media predefinita dalla commissione, congiuntamente ad un percorso triennale caratterizzato da un costante impegno e/o un continuo progresso e per essersi distinto per maturità e responsabilità; ci deve essere l’unanimità della commissione plenaria.